

Interrogato dai giudici di Milano insieme al generale Ennio Battelli

Simiscalchi: «Gelli porta con sé il cuore della lista segreta»

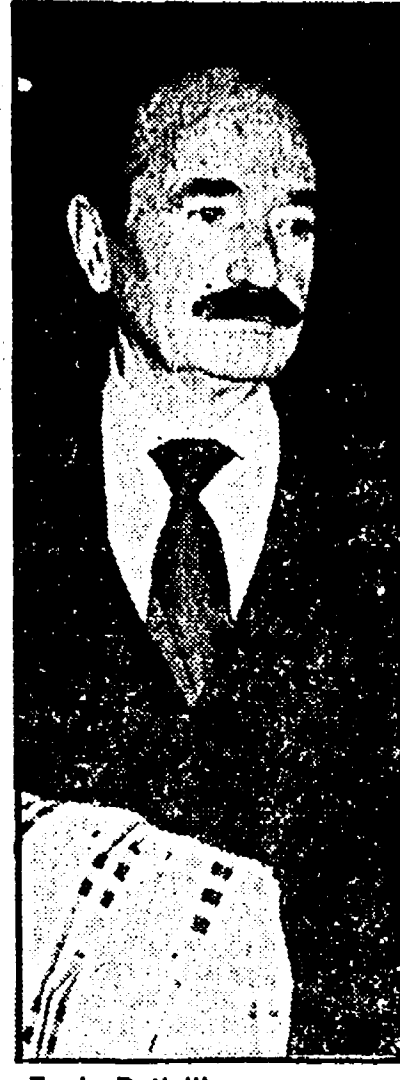
L'ex massone ha consegnato un dossier sulle attività del capo della P2 - « Ha costruito un sistema di ricatti » - I trasferimenti in massa alla loggia

MILANO - Le manovre ricattatorie di Licio Gelli e il grado di coinvolgimento in esse della massoneria ufficiale, il ruolo del bancarottiere Michele Sindona, l'anno 1971 come momento cruciale del formarsi della Loggia P2 come agglomerato segreto e a sé stante; questi i temi affrontati da due testimoni di rilievo nei corsi di lunghi interrogatori resi ai giudici Giuliano Turone e Gherardo Colombo. I due testimoni sono l'ing. Francesco Simiscalchi, espulso dal 1976 dalla Massoneria per aver tentato di bloccare Gelli e la P2 ed il generale in pensione Ennio Battelli Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia.

fatti, da quel momento la lista dei 250 divenne segreta e gestita unicamente da Gelli. Delle 250 personalità molti si trovarono, secondo Simiscalchi, ad essere « trasferiti d'autorità alla P2 ». Il discorso di Simiscalchi è di natura portante: la scelta di dare vita ad un segmento di organizzazione segreto e occulto sarebbe stata compiuta con la complicità dei vertici della stessa Massoneria. Dei 250 trasferiti d'ufficio all'epoca di Gelli, pare siano rimasti, quelli che accettarono il trasferimento effettuato il versamento di contributi. Dopo il 1971 tutti coloro che entrarono nella P2 lo fecero direttamente tramite lo stesso Gelli, in conclusione - per caso stato manipolato? Simiscalchi ha detto di ritenere che la lista presenti alcuni vuoti, ma non abbia aggiunte. Che cosa pen-



Francesco Simiscalchi



Ennio Battelli

già P2. «L'attività di Gelli e della P2 non pare essere nella regola massonica: una loggia massonica si basa sulla collaborazione di gente che si sceglie, si frequenta e lavora insieme». «Allora ci fu una deviazione?», chiedono i giornalisti. «Sarebbe da dimostrare che questi sono massoni per poterlo sostenere» è la risposta di Battelli. Egli ha rammen-

A colloquio con Ermenegildo Benedetti

L'ex numero due della Massoneria: la P2 è una vera società segreta

Dal nostro inviato

MASSA - «Io ho accumulato già dei documenti sul suo conto; «Lui sa, d'altra parte, che io quello che ho su di lui non lo tiro fuori, se non ci vorrebbe poco ad annientarlo»; «Il fatto è che l'ho in mano io e resta in mano mia»; «Gelli ha imposto una nuova politica per il prossimo triennio: l'insediamento completo al livello governativo»; «Senza peccare di presunzione tu sai benissimo che se gli chiudiamo certi rubinetti o certi quadri l'energia non viene più erogata».

Licio Gelli diceva del «gran maestro» Salvini che «era in mano sua e che ora doveva fare una nuova politica» L'inquinamento ideologico e politico - «Una organizzazione politico-affaristica» Le battaglie per il potere tra i «venerabili»

cheva al suo interlocutore che «aveva in mano Salvini» e che volendo avrebbe potuto annientarlo».

Da quanto ha detto mi pare, avvocato, che la P2 abbia poco a che fare con la massoneria.

«Non ha niente a che fare, non poco. Per Gelli, non proponevo l'espulsione dalla massoneria e chiedevamo che nella P2 fosse riportata la normalità. La P2 con Gelli è diventata un'organizzazione politico-affaristica completamente al di fuori della massoneria».

Gelli ha fatto, ma c'è chi lo ha lasciato fare.

«Certo. Gamberini e Salvini sono i due Gran Maestri che hanno contribuito ad inquinare la massoneria italiana, e aperto la strada a Gelli. L'attuale Gran Maestro, Ennio Battelli è come minimo complice morale per aver tollerato, lasciato sopravvivere la P2. Battelli non può venire a dire di avere dato dei consigli a Gelli e che la P2 è autonoma. Non esistono Logge autonome, tutte sono tenute all'obbedienza al Gran Maestro e alla Giunta Esecutiva. La costituzione massonica prevede la demolizione delle Logge che non rispettano i principi e la Costituzione.

«Per Gelli viene addirittura creata una carica che nella massoneria italiana non era mai esistita: quella di segretario di una Loggia (la P2). Gelli, esempio di inquinamento ideologico della massoneria italiana, quindi? «Certo», dice Benedetti «un inquinamento che già era iniziato con Gamberini e che si accelera con l'elezione a Gran Maestro di Salvini. Un inquinamento ideologico e politico-sociale. Dal punto di vista ideologico, precisa Benedetti «si arrivò ad imporre alla massoneria italiana la credenza nella verità rivelata. Ci può essere qualcosa che contrasta con la tradizione antichissima di ricerca della verità della massoneria?».

Ma come fu possibile un simile sovvertimento? «Salvini e Gamberini dissero che dovevamo accettare questo principio per assicurarci il riconoscimento della Gran Loggia inglese».

Ma come fu possibile un simile sovvertimento? «Salvini e Gamberini dissero che dovevamo accettare questo principio per assicurarci il riconoscimento della Gran Loggia inglese».

«Bella figura per un Gran Maestro! Secondo la Costituzione massonica tutte le Logge debbono comunicare al Grande Oriente l'elenco dei propri iscritti. Battelli dice che ne conosceva 49 mentre già nel '76 Gelli diceva ad un settimanale che gli aderenti alla P2 erano 2400. Aderenti non gli ha chiesto l'elenco completo? Era un suo preciso dovere. Questo Battelli, come minimo, ci fa la figura del Gran Maestro esautorato da Licio Gelli, di complice morale, lo ribadisco, di quanto è successo nella P2».

«È vero che da parte del vertice della massoneria ci furono contatti con ambienti religiosi e con autorevoli dirigenti della Dc? «Da Gamberini fu poi il primo contatto con ambienti religiosi. Uno dei frutti più sconcertanti di questo avvicinamento, concepito come un'operazione di potere, fu il fatto che la massoneria italiana non fece nulla durante il referendum sul divorzio, istituto che abbiamo sempre propugnato. Quanto ai contatti con i Dc, Salvini quando era Gran Maestro, diceva di avere incontri pressoché quotidiani con Fanfani e Forlani. Se sia vero non lo so. So che lo diceva in giro, senza un minimo di discrezione».

Ennio Elena

La trasferta a Firenze del magistrato romano che indaga sulla P2

Ore di lavoro per esaminare pacchi di carte

Lungo interrogatorio di un giornalista dai trascorsi fascisti e molto amico del colonnello Viezzer - I legami col terrorismo nero - Perquisizioni nel capoluogo toscano - I lasciapassare del Comitato di Liberazione esibiti da Gelli

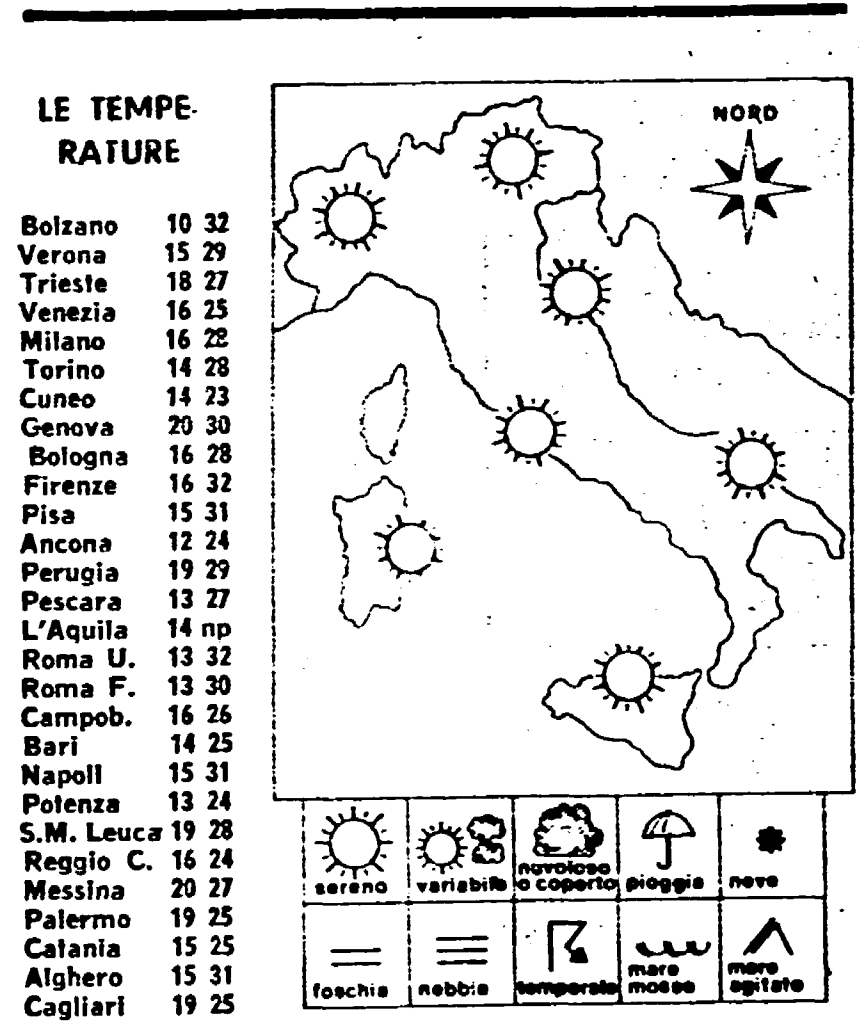
N.Y. Times: «Nuova lotta di potere tra Dc e Psi»

NEW YORK - Dopo aver dedicato ampi resoconti allo scandalo della loggia P2, il New York Times si ritorna con un editoriale per commentare che «questo pasticcio massonico può avere le più gravi conseguenze politiche», in particolare «aprendo una nuova lotta di potere tra democristiani e socialisti nella coalizione di governo».

FIRENZE - Sono ormai vent'anni che il ruolo e il funzionamento dei nostri servizi segreti vengono chiamati in causa in rapporto alle sorti degli istituti democratici: se ne parlò all'epoca del Sifar e del generale De Lorenzo, per Piazza Fontana e Giannettini, se ne parla ancora oggi in relazione alla P2, al colonnello Antonio Viezzer, alle trame nere, al delitto Occorsio, alla attività di «misteriosi» informatori dal passato fascista.

Difficile dire cosa ha risposto il giornalista perché il muro del segreto istruttorio è invalicabile. Ma uno dei punti focali di questa inchiesta fiorentina pare sia proprio il documento del CLN di Pistoia finito sul tavolo di Mino Pecorelli. Concluso il colloquio con il giornalista che, stando alle sue dichiarazioni, non avrebbe inviato alcun rapporto informativo sui personaggi del mondo politico, finanziario ed economico fiorentino, i due magistrati sono rimasti in piedi fino all'alba di ieri mattina per esaminare le carte. Erano le quattro passate quando si sono salutati. Sica è ripartito alla volta di Roma ma una nave, contenente documenti, dossier, carte, appunti, fogli consegnati da Marcello Coppetti amico del colonnello Viezzer dell'ufficio «D» del Sid finito in carcere per spionaggio. Un esame approfondito e riflessivo della documentazione verrà compiuto nei prossimi giorni da Sica. Ma non si tratterebbe soltanto del materiale messo a disposizione dal giornalista dell'Ansa. Da più parti si dice che è stato trovato altro materiale, carte e documenti recuperati nel corso di altre perquisizioni (è stata perquisita la casa di

situazione meteorologica



SITUAZIONE: L'Italia è sempre intronata da una distribuzione di alta pressione atmosferica. Le perturbazioni atlantiche corrono a nord dell'arco alpino interessando l'Europa centrale. Una perturbazione che attraversa l'Italia da sud verso nord potrà interessare marginalmente le estreme regioni meridionali.

I terroristi si fanno vivi a Genova, Padova e Mestre

Messaggio BR con la foto di Taliercio

Telefonata ieri sera alla redazione dell'ANSA di Venezia - I soliti slogan

VENEZIA - Le Brigate rosse sono tornate a farsi vivi, dopo diversi giorni di silenzio, sul sequestro-Taliercio. Ieri sera hanno fatto trovare una serie di comunicati (a Genova, a Mestre, a Padova) e le prime fotografie del dirigente della Montedison rapito dieci giorni fa nel suo appartamento di Mestre. Si tratta della solita foto (che pubblichiamo qui a fianco), con un cartello sul quale sono stati scritti i soliti slogan dei terroristi, e la abituale stella a cinque punte alle spalle, sul drappo rosso.

Advertisement for BR (Brigate Rosse) featuring a photo of Taliercio and a manifesto titled 'ATTACCHARE IL DISEGNO CON TRORIVOLUZIONARIO DI I API TRUOMMILITAZIONATI NEL SUO CUORE: LA FABBRICA SVILUPPARE LA LOTTA ARMATA NEL CUORE DELLA PRODUZIONE COSTRUIRE UNO STRADABENTE E I DIRIGENTI DI MASSA RIVOLUZIONARI'.

PREVISIONI: sull'Italia settentrionale e sull'Italia centrale condizioni prevalenti di tempo buono caratterizzato da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Durante il corso della giornata si possono avere ampie zone di sereno a carattere temporaneo in prossimità della fascia alpina. Sulle regioni meridionali condizioni di tempo variabile con alternanza di annuvolamenti a schiarite. Possibile alcune perturbazioni in accentuazione durante la sera mettendo nella pianura del nord e la valle del centro. Le temperature tendono a aumentare ovunque sia per quanto riguarda i valori minimi che per quanto riguarda i valori massimi.

Labriola (elenco P2) querela «Il Manifesto»

ROMA - Il presidente dei deputati del PSI, Silvano Labriola, ha reso noto di aver incaricato i suoi legali di sporgere querela con ampia facoltà di prova contro il quotidiano Il Manifesto per quanto da esso pubblicato nella edizione di venerdì 29 maggio.